

PRODUZIONE & NEWS ... E' SCIOPERO

Il 15 luglio la RAI crea una nuova Struttura, chiamata "Produzione News", dove confluiranno circa 480 lavoratori degli Studi, Regia, Montaggio, ex Vidigrafo Grafici e "Impiegati di gestione". L'azienda comunica tale epocale intenzione alle OOSS solo qualche giorno prima in una informativa, affermando di **non voler sospendere tale azione**, nell'attesa di un confronto con le OOSS sulla materia della riorganizzazione e le sue possibili ricadute.

Con le **procedure di raffreddamento aperte**, da pochi giorni consumata quella di primo livello, l'azienda consegna comunque le lettere di assegnazione e procede nei fatti per la sua strada, ad oggi ancora confusa, nella pratica ancora inattuabile e sempre meno comprensibile. **Le procedure (anche quella di secondo livello) si sono concluse negativamente.**

La rigidità introdotta, rispetto ad un personale fino a ieri utilizzabile sia per il lavoro di testata che per il lavoro di "rete" **alza**, per stessa ammissione aziendale, **il livello di inefficienza sugli organici** e quindi sui costi del lavoro. Anni di sacrifici per convincerci sulle ottimizzazioni e sulle sinergie, gettati al vento da questa riorganizzazione.

Le motivazioni dell'azienda, a nostro avviso sono deboli e parziali, su una necessità di differenziare la gestione per consentire agli uffici risposte più rapide e precise nei due differenti settori, questa bipartizione tra **Produzione News e CPTV-Intrattenimento**, non convincono il sindacato il quale non trova risposta dalle immediate e arrancate motivazione aziendali, sulle legittime preoccupazioni dei lavoratori che sono quelle del futuro dell'azienda e dei suoi lavoratori:

I criteri di scelta, in particolare per il settore delle riprese interne, sull'assegnazione ad uno o all'altro settore, sono confusi e rispondono solo parzialmente alla "prevalenza di utilizzo" in rete o in testata del lavoratore dichiarata dall'azienda. La c.d. permeabilità tra i settori, dichiarata dall'azienda, non è ben definita ed introduce l'ennesimo strumento arbitrario di gestione che, senza regole alcune, non potrà che danneggiare i lavoratori, la loro professionalità e il prodotto.

Per stessa ammissione aziendale il futuro dei 480 subirà modifiche coerentemente con il piano industriale che prevede dei risparmi sul costo del lavoro nelle news. Il Sindacato deve essere messo a conoscenza dei piani aziendali per raggiungere tale obiettivo, proprio in un momento in cui si decide d'arbitrio il futuro lavorativo di tante persone.

La divisione preoccupa anche i lavoratori "rimasti" in produzione, quando si è alle porte del prossimo rinnovo del contratto di servizio Stato-Rai, **quasi si stesse preparando il terreno a futuri scenari apocalittici** di scorpori di intere aree di attività.

L'impatto di quest'azione non finisce certo nei settori strettamente interessati, ma tutto il CPTV di Roma, che vede cambiare riferimenti, duplicare uffici, aggravare la carenza di organico in un momento complicato come quello della chiusura della Dear, con sovraccarico immediato sulle riprese Esterne e decisamente sulle Interne a regime, della prossima digitalizzazione delle Teche e che mette in discussione anche quel poco di garanzie su un corretto funzionamento del CPTV con l'inserimento dei contratti di apprendistato.

Per questo la RSU proclama la **prima giornata di sciopero** di un pacchetto di protesta per **il 14 agosto 2015 per tutti i lavoratori del CPTV di Roma e della neo Produzione News.**